



Roma, 20 GIU 1988 10

Loce per i Beni Ambientali
Ambientali

UFFICIO LEGISLATIVO

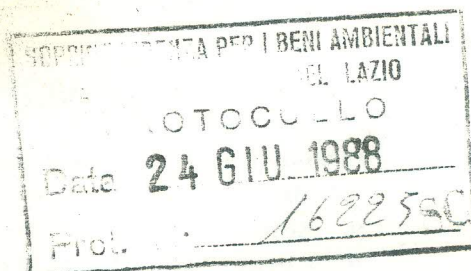
Collegio Romano n° 27

tel. 06/6792285

G

Al Soprintendenza per i beni
ambientali e architettonici
del Lazio
R O M AAll'Ufficio Centrale per i Beni
A.A.A.A.S.
S E D E

Prot. n. 2400

OGGETTO: Int. parl. n. 4-07088 On.
RECCHIA - Scauri (LT) - Im
mobile ottocentesco - Recu
pero

Si trasmette il testo dell'interrogazione parlamentare indicata in oggetto con preghiera di fornire sollecitamente allo scrivente ogni opportuno elemento di competenza.

Nel richiamare la delicatezza che riveste l'attività di questa Amministrazione diretta a fornire elementi conoscitivi al Parlamento nell'esercizio della funzione ispettiva, si ricorda che l'esattezza e la puntualità dei contenuti delle risposte sono riferibili direttamente alle responsabilità delle SS.LL.

Si raccomanda pertanto l'esatto adempimento delle disposizioni contenute nelle circolari ministeriali n. 3711 del 28.11.1981 e n. 3808 del 4.11.1983.

Gli Uffici periferici interessati invieranno copia della risposta agli Uffici centrali in indirizzo.

Gli Uffici centrali medesimi riferiranno, in merito alla questione prospettata, immediatamente o, se al caso, previa valutazione degli elementi che saranno forniti dagli Uffici periferici.

Si segnala la particolare urgenza e si prega di far pervenire la risposta - tramite espresso - non oltre 10 giorni dalla data della presente.

AR

IL CAPO DELL'UFFICIO

Reg

RECCHIA. — *Ai Ministri per i beni culturali e ambientali e dell'ambiente.* — Per sapere — premesso che

nella realtà turistica di Scauri esiste, vicino al mare, un vecchio edificio industriale (ex SIECI), risalente al 1880 e in un discreto stato di conservazione;

da un recente convegno sul tema dell'archeologia industriale, organizzato a Scauri dall'Assessorato alla cultura della regione Lazio, dal Consorzio per i Servizi Culturali di Latina e dalla Facoltà di Architettura dell'Università di Roma, è emerso che il sopracitato manufatto è di pregevole valore architettonico e storico-industriale;

detto manufatto, con i suoi 60.000 metri cubi e i 40.000 metri quadrati di terreno circostante, rappresenta un'area di notevole interesse urbanistico, e che un suo naturale recupero contribuirebbe obiettivamente a riqualificare il turismo comprensoriale;

l'ente locale è proprietario di detto immobile, ma non dispone delle necessarie risorse finanziarie per tale recupero —:

se ritengano opportuno riconoscere l'interesse nazionale, culturale e ambientale, di tale manufatto, e conseguentemente inserire il recupero nei Piani di finanziamento nazionali. (4-07088)



dal Lasio
via cavalletti, 2 Roma

Ministero per i Beni
Culturali e Ambientali
Ufficio Legislativo
Via del Collegio Romano, 27
ROMA

Interrogazione parlamentare n. 4-07088 On. RECCHIA -
Scauri-Minturno (LR) - Edificio ottocentesco industriale (ex SIECI)
Recupero.

e p.c. All'Ufficio Centrale per i
Beni A.A.A.A. e S.
Servizio Giuridico
Via di S. Michele, 22
ROMA

Si fa riferimento all'interrogazione parlamentare n. 4-07088
dell'On. RECCHIA, pervenuta a questo Ufficio in data 24/5/88 e re-
lativa al recupero dell'edificio dell'ex Fabbrica "La Sieci" di
Scauri (LR).

In merito si comunica che l'edificio in oggetto, risultante
di proprietà del Comune di Minturno, è sottoposto alle disposizio-
ni di tutela monumentale, ai sensi della Legge n. 1089/1939 in par-
ticolare all'art. 4, che prevede misure di vincolo per le cose facen-
ti parte del patrimonio di Province, Comuni, enti e istituti legal-
mente riconosciuti.

Ritenendosi la predetta fabbrica un valido e interessante esem-
pio di architettura ottocentesca, rappresentativa della prima età
della rivoluzione industriale, al fine di non disperdere tale patri-
monio culturale, sarà compito di questa Soprintendenza rammentare
all'Ente proprietario le disposizioni attinenti la salvaguardia del
bene e gli usi non compatibili con il carattere storico e artistico
del bene stesso; per l'eventuale riferimento ad risorse finanziarie
finalizzate al recupero di tale manufatto, la scrivente non sancherà
di avviare contatti e collaborazioni con il Comune e con altre Ammi-
nistrazioni interessate, per l'inserimento dell'edificio in argomento
in possibili piani di finanziamenti nazionali.

Sarà altresì cura di questo Ufficio fornire a codesto Ministero
ulteriori informazioni negli eventuali sviluppi della questione in
oggetto.

IL SOPRINTENDENTE REGGENTE
(Dott. Arch. Gianfranco Ruggieri)

IB/MAL/pt